

INFORMAZIONE DI PARMA



EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL, Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 11/07/2008
Direzione e Redazione Parma via Dei Martiri, 1/A cap. 43100 Tel. 0521/993606, fax 0521/941553,
E-mail redazione@informazionedi-parma.com Pubblicità 0521/941553, via dei Martiri, 1/A - 43100 Parma,
tel. 0521/942120, Fax 0521/941553, comunicazione@informazione.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) n° 46 art. 1, comma 1, DCB PR



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno II numero 270
GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2009

€ 1,20

Presidente, basta sprechi...

Egregio Presidente, solo alcuni mesi fa - a fronte della particolare gravità dei tagli sul sistema di contribuzione pubblica e privata per il settore della produzione culturale - richiamammo preoccupati la Sua attenzione e quella del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Regio ad una urgente tensione a comportamenti etici, responsabili e sostenibili da parte di tutti. Le lavoratrici e i lavoratori del Teatro stanno già facendo, in tal senso, la loro generosa parte, attraverso la razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro (contenimento degli straordinari, moderazione salariale) e la sottoscrizione di uno strategico accordo sindacale finalizzato al consolidamento delle maestranze del Teatro (sulla base di criteri di sostenibilità economica, responsabilità e tempi concordati). Rimangono tuttavia, ad oggi, ancora sensibili margini per ridurre sprechi e sperequazioni, non più tollerabili e certamente non ascrivibili ai lavoratori. Ora, in tutta sincerità, Le chiediamo: non sarebbe meglio, a pochi giorni dall'inizio del Festival Verdi, ma ancora nell'incertezza di calendario, titoli e produzioni proprie della prossima stagione lirica (che rappresenta il lavoro per chi vive di teatro), puntare a recuperare uno stile di sobrietà e di rispetto per il particolare momento di crisi generalizzata

del Paese e del nostro territorio?

Ad esempio, le cene dopoteatro, che sarebbero in calendario il 2 il 12 ottobre, non rispondono - come già avevamo convenuto in occasione della recente messa in scena di Tosca - ad alcuna logica artistica, ma piuttosto ad una rappresentazione autocelebrativa per i pochi e soliti noti. In un periodo così delicato e di lunga recessione per il Paese e per tutto il territorio di Parma, la cultura ha bisogno di continuare a vivere e produrre bellezza, per far riflettere, condividere, solidarizzare; e non è la sua vocazione, tantomeno in una fase come quella che stiamo attraversando, quella di creare occasioni che possano risultare di spregio per coloro il cui lavoro è oggi precario, in forse o già perso - anche all'interno dello stesso Teatro. Confidando nell'attenzione dovuta, chiediamo dunque un Suo tempestivo intervento orientato a ridimensionare gli sprechi e gli inutili sfarzi, e a provvedere affinché la riduzione dei costi, indispensabile in un momento come questo, non risulti, come troppo spesso succede, solo ed unicamente a carico dei lavoratori.

**Assemblea delle lavoratrici
e dei lavoratori Fondazione Teatro Regio
e Segreteria provinciale Sic Cgil**